

**ANDRIA** DA CHIARIRE LE CAUSE DELL'INCIDENTE IN CUI È RIMASTO COINVOLTO IL CORATINO NICOLA FERRARA



**TREMENDO IMPATTO**  
Nell'incidente è rimasto coinvolto un 21enne di Corato

# Auto fuoristrada sulla sp «103» grave un 21enne

GIANPAOLO BALSAMO

● **ANDRIA.** Forse la velocità, una disattenzione o una maledetta fatalità. Certo è, ieri pomeriggio, la strada provinciale «103» (la Corato-Castel del Monte) alla periferia di Andria, è tornata a «colpire». È poco è mancato che che mietesse l'ennesima vittima.

Ad avere la peggio è stato il 21enne coratino **Nicola Ferrara** che era alla guida di una Fiat «Stilo» che, per cause

ancora poco chiare, si è andata ad infrangere prima contro un muro di cinta di una villa e, subito dopo, contro un muretto a secco.

Nel tremendo impatto, come detto, è rimasto coinvolto il giovane conducente che, soccorso dagli operatori sanitari del 118, è stato trasferito d'urgenza e ricoverato in prognosi riservata nell'ospedale «Bonomo» di Andria. Per i camici bianchi del nosocomio andriese le sue condizioni sono molto gravi.

Cosa sia successo è ancora al vaglio dei carabinieri della stazione di Corato giunti sul posto per effettuare i rilievi di routine ed accertare eventuali responsabilità.

A causa del tremendo impatto, la Fiat «Stilo» si è ribaltata, accartocciandosi e perdendo il motore che è schizzato sull'asfalto. Fortunatamente nessun'altra autovettura è rimasta coinvolta nell'incidente.

Il 21enne Nicola Ferrara è rimasto intrappolato tra le la-



**AUTO DISTRUTTA**  
La Fiat Stilo ha perso anche il motore per l'impatto

miere contorte dell'abitacolo e sono dovuti intervenire i vigili di Barletta per estrarlo.

Tra le cause dell'improvvisa uscita di strada ci sarebbe anche la strada bagnata. Certo, la «Stilo», proprio come una biglia impazzita, ha preso di punta prima il muro di una villa e, ribaltandosi, si è schiantata contro un muretto a secco.

L'intero tratto della provinciale, sino allo sgombero della carreggiata, è rimasto chiuso al traffico.

**BARLETTA** L'INIZIATIVA ORGANIZZATA DALL'UNITALSI

## Sofferenza e la preghiera nella città mariana di Lourdes

Oltre 500 i barlettani in pellegrinaggio con il treno bianco

● **BARLETTA.** «Siamo stati a Lourdes dal 2 al 8 settembre ed abbiamo vissuto un momento indimenticabile nell'accompagnare ammalati, sofferenti e pellegrini alla grotta di Massabielle. L'esperienza del servizio, della carità e del volontariato è il segno dell'amore di Dio che attraverso l'esperienza dell'associazione ecclesiale Unitalsi», così **don Francesco Doronzo**, assistente ecclesiale dell'Unitalsi di Barletta, in merito all'ultima «spedizione della sofferenza» nella città mariana di Lourdes. nel treno bianco oltre 500 i barlettani che hanno condiviso sofferenze e preghiera.

«Fare il segno della croce con Bernardette» è il tema che ha accompagnato il nostro viaggio di fede e che ci ha portato a riscoprire i segni fondamentali della nostra vita cristiana at-

traverso la preghiera, la Parola di Dio, i sacramenti dell'eucaristia e della riconciliazione che sono stati vissuti quotidianamente nei sette giorni del pellegrinaggio - ha proseguito don Francesco -. Ormai l'appuntamento annuale del pellegrinag-

gio a Lourdes è diventata l'occasione per approfondire la fede, fare esperienza di servizio e per i tantissimi volontari dell'Unitalsi di Barletta continuare a mettere in pratica quanto quotidianamente svolgiamo».

**VOLONTARI E FEDE**  
Un momento di preghiera nella grotta



**BARLETTA** PER RICORDARE IL CROLLO DI VIA CANOSA

## «Mala edilizia una Giornata della Memoria»

● **BARLETTA.** Cinquantotto furono i morti innocenti del tragico crollo in via Canosa del 16 settembre 1959: donne, uomini, anziani, bambini, operai, impiegati, famiglie intere, tutti travolti in quel funesto episodio del secondo Novecento italiano dove malaffare, speculazione e avidità di guadagno furono le cause di una sciagura che ha dolorosamente segnato il tessuto urbanistico della città.

Un anno fa, nel 50esimo anniversario del crollo rievocato sotto l'egida del Quirinale con una serie di attività storico-scientifiche e di forte impatto popolare, un convegno di studi e lo scoprimento del cippo commemorativo nell'area verde in via dei Pini, Barletta si è interrogata su quella tragedia italiana e sull'aver assistito, negli anni successivi, alla graduale ma inesorabile cancellazione di un luogo della memoria. In onore e a ricordo di quei morti, ecco nascere quest'anno l'idea forte coltivata con coraggio e determinazione: una «giornata della memoria» per i martiri di mala edilizia da commemorare ogni 16 settembre, a partire da quest'anno. Il Gruppo di lavoro «Barletta Via Canosa Settembre 1959-2009» (in partenariato col Comitato Italiano Pro Canne della Battaglia) stabilizza e rende così permanente la propria opera elaborando una precisa «strategia del ricordo».

Due i momenti del significativo ciclo di attività programmato d'intesa con l'Amministrazione Comunale: un momento religioso-giornalistico-culturale giovedì 16 settembre e un momento storico ed istituzionale che si terrà invece sabato 16 ottobre.

**TRAGICO BILANCIO**  
Il 16 settembre del 1959 nel crollo di un palazzo vi furono 58 morti

### le altre notizie

**ANDRIA**

**CINQUE GLI APPUNTAMENTI**  
Aperitivi sonori nel chiostro S. Francesco

■ Proseguono gli «Aperitivi Sonori», organizzati dall'etichetta discografica andriese «A Silent Place» presso il chiostro San Francesco. I prossimi appuntamenti: i «Calibro 35» il 17 settembre e «Julie's Haircut» il 24 settembre. Cinque appuntamenti musicali, un chiostro trasformato in un piccolo club dove ascoltare musica, cento per cento indipendente, dalle 20 alle ore 24. L'iniziativa è curata da Pierpaolo Marchio e Pasquale Lomolino della «A Silent Place», con il sostegno dell'assessorato comunale alla Cultura e al Turismo, il supporto di «Soprisme» e con la collaborazione di «Magazzini Get».

**L'INIZIATIVA**  
ArtTurism

■ L'Associazione «ArtTurism-Arte Cultura Territorio» di Andria, nell'ambito dell'iniziativa regionale «Città Aperte», con il patrocinio dell'assessorato comunale al Turismo, ha organizzato una serie di appuntamenti mirati alla valorizzazione, alla conoscenza, ed alla sua divulgazione, dei beni artistici presenti nel centro storico andriese. Le visite guidate continuano il 24 settembre con «Gli Stemmii Nobiliari». Per informazioni contattare il numero 339/4142607. Per prenotare le visite guidate telefonare al 347 0079872.

**ANDRIA** TAMMACCARO (COMITATO ZONA CAPPUCCINI)

## «Monumento ai Caduti assediato da degrado e incuria»

● **ANDRIA.** Attenzione per i monumenti della città: Monumento ai Caduti.

La richiesta viene da uno degli esponenti del Comitato Zona Cappuccini, **Vincenzo Tammaccaro**.

«Il parco del Monumento ai Caduti - ha dichiarato Tammaccaro - vede aumentare ogni giorno di più il degrado. Il parco è sempre più pieno di erba secca. Poi ci sono ragazzi sdraiati sull'erba e che bevono birra, lasciando le bottiglie sul prato. Qualcuno gioca a calcio. E poi giungono anche i motorini, gli scooter. I servizi igienici sono in pessime condizioni. Eppure la città aveva accolto con piacere e soddisfazione, anni fa, la riqualificazione del parco tanto che anche le famiglie ed i bambini lo frequentano».

Tammaccaro ha aggiunto: «La questione degli scooter va poi segnalata anche per piazza Cappuccini. Alcune sere sono in tanti a scorazzare e per i cittadini che sono seduti alle panchine non resta che tornare a casa, impotenti ed avviliti. E' opportuno che l'amministrazione comunale intervenga: del resto, basta affacciarsi in piazza Cappuccini, e là dove c'è la statua di Padre Pio, è vedere quello che accade».

[m.p.]



Il monumento ai Caduti [foto Calvaresi]

**ANDRIA** LA DECISIONE PRESA NEL CORSO DELLA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO

## Lavori del consiglio comunale e delle commissioni programmata l'attività per i prossimi quattro mesi

● **ANDRIA.** Consiglio comunale: dopo la pausa estiva, si è riunita, a Palazzo di Città, la conferenza dei capigruppo consiliari. All'ordine del giorno la programmazione dell'attività consiliare per i prossimi mesi.

Il presidente del Consiglio comunale, Nicola Marmo, dopo la discussione che c'è stata tra i rappresentanti dei gruppi consiliari che siedono in Consiglio ha proposto il calendario dei lavori dello stesso Consiglio e delle Commissioni consiliari per i mesi di settembre, ottobre e novembre, lasciando il mese di

dicembre per le eventuali sessioni di bilancio.

In linea di massima, questa la decisione presa, il Consiglio comunale si riunirà il lunedì pomeriggio e, il giorno dopo, il martedì mattina, dopo che la conferenza dei capigruppo avrà individuato gli argomenti da inserire nell'ordine del giorno.

Le Commissioni consiliari si riuniranno, invece, due volte alla settimana, sempre che vi siano argomenti da esaminare prima di inviarli alla decisione del Consiglio.